

Una riflessione per i catechisti

## **Trattenere i giovani nella Chiesa? Meglio di no.**

Tra le domande che spesso sorgono all'interno del panorama pastorale contemporaneo emerge con insistenza, soprattutto tra le generazioni di genitori e nonni che frequentano la comunità cristiana, l'insistente domanda: **come trattenere i giovani nella Chiesa?** L'impressione ormai consolidata è un dato oggettivo: terminato il percorso di preparazione ai sacramenti, molti ragazzi e giovani lasciano quel debole filo che li vedeva impegnati negli spazi ecclesiali. Chierichetti, gruppi giovani, post-cresima... **le iniziative e le proposte non mancano. Tuttavia pare che spesso siano proprio inefficaci e non incidano in modo significativo sul cammino di vita dei giovani.** In queste poche righe, quasi a lanciare un campo di riflessione, vale però la pena di affrontare alcuni limiti della prassi ecclesiale contemporanea. **1. Non solo sacramenti:** l'attuale modello prevede la preparazione ad una celebrazione (confessione, comunione, cresima...) con un evidente limite metodologico. Un catechismo basato solo sull'ottenimento del sacramento lascia da parte contenuti ed esperienze che sono parte integrante della fede cristiana.



L'educazione è un atto d'amore che illumina il cammino, perché possiamo recuperare il senso della fraternità, per non ignorare i più vulnerabili.

L'educatore è un testimone che non dona le sue conoscenze intellettuali, ma le sue convinzioni, il suo impegno vissuto.

Una persona che sa gestire bene i tre linguaggi: quello della testa, quello del cuore e quello delle mani, armonizzati. E che sa farlo con la gioia di comunicare. E saranno ascoltati molto più attentamente e saranno creatori di comunità.

Perché? Perché stanno seminando questa testimonianza. Preghiamo perché gli educatori siano testimoni credibili, insegnando la fraternità anziché la competizione e aiutando in particolare i giovani più vulnerabili".

*Papa Francesco*

Ti interessa ricevere  
 UIRSletter? Annunciati  
 scrivendo a  
[uirs@catt.ch](mailto:uirs@catt.ch).

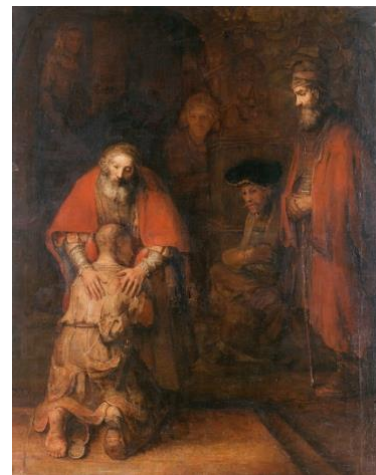
### **In questo numero**

Consigli di lettura	3
Giubileo	5
Agenda	9

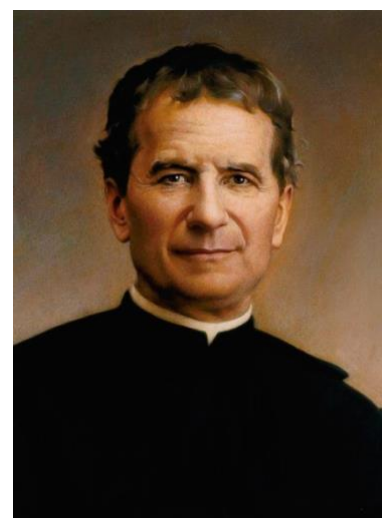
*Dalla prima*

Il rischio di ridurre la vita cristiana solo ai sacramenti è estremamente insidioso. Non solo: sul piano pedagogico, si insegna ai ragazzi che l'obiettivo del tempo investito è proprio arrivare a quella mèta. Non stupisce che poi, raggiunto il traguardo, i giovani si distanzino dall'esperienza cristiana. Se poi pensiamo ai gruppi... "post-cresima", ci si rende conto che tutto è ancora incentrato sul sacramento. Quel prefisso "post-", infondo, non lascia intendere... una tappa di maturazione successiva! **2. È assente, spesso, una dimensione conoscitiva e conseguentemente dialogica di Gesù.** Un conto è conoscere Gesù come bimbo di 7 anni. Un conto è averci a che fare come adolescente. Ovvero: come permettere al Gesù conosciuto da piccolo di divenire grande con il giovane? La fede deve diventare matura e impegnativa anche per i ragazzi, non può essere relegata ad un'esperienza infantile. **3. La Chiesa non è fatta di soli riti e liturgie: gli ambiti della carità e dell'evangelizzazione devono crescere insieme a quello dell'orazione e della liturgia.** Il linguaggio comune ci ricorda che un cristiano vive la fede se... "va in chiesa", "è praticante", "attivo in parrocchia...". Ecco il punto: *essere cristiani. Non fare i cristiani. I giovani di oggi sono assetati di verità e la Chiesa ha la grande opportunità di una generazione distratta ma non per questo meno propensa ai discorsi veri.* Forse, proprio attingendo al Vangelo, si può dare una chiave di lettura al fenomeno attuale: i giovani non vanno trattenuti, ma attesi. Come nel Vangelo del Figliol prodigo (meglio: del Padre misericordioso, Lc 15, 11-32). I ragazzi ci chiedono di dare loro... parte delle nostre sostanze. Non tanto materiali, in questa riflessione, piuttosto i... valori. E poi... è vero, a volte vanno lontano. Tanto lontano. E si mettono nei pasticci, dai quali, noi educatori, avremmo voluto scamparli. Ma ciò che fa la differenza, a questi giovani che si sono allontanati, sarà l'accoglienza del ritorno. La Chiesa ha la grande opportunità di tenere sempre pronta la festa con la musica per il loro ritorno. Deve tenere pronto l'anello da rimettere al dito. Una Chiesa pronta a correre incontro alle generazioni che anche se si sono allontanate tanto... sono disposte a tornare. Magari stanche e ferite. Una Chiesa viva e attenta quindi non solo evita di "trattenere"... piuttosto vuole "vivere" con i giovani. È una Chiesa che sa stare con il figlio maggiore, rimasto nel gremio, ma anche che sa accogliere i tanti che sono usciti. Chi fa la differenza sarà proprio l'atteggiamento paterno della Chiesa. **Una Chiesa dalle porte aperte, come desidera Papa Francesco, si assume anche il rischio che dalle porte aperte qualcuno "scappi fuori". Ma nella stessa libertà che lo ha fatto uscire, possa anche rientrare.**

*Don Emanuele Di Marco*



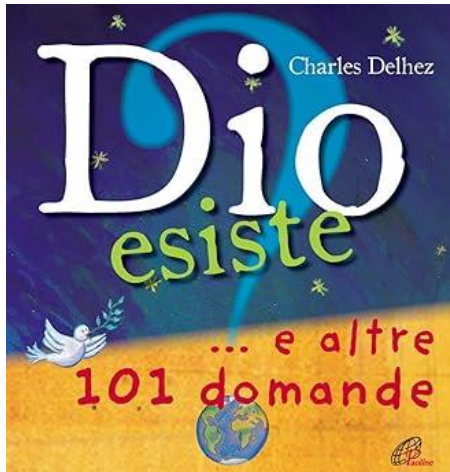
*Il Ritorno del figliol prodigo è un dipinto a olio su tela (262x206 cm) di Rembrandt, databile al 1668 e conservato nel Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo.*



**31 gennaio: festa di san Giovanni Bosco**

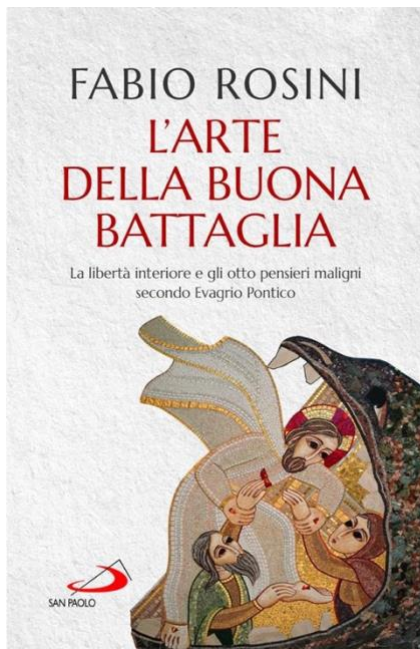
*"Se vuoi che i giovani facciano quello che tu ami, ama quello che piace ai giovani."*

**SAN  
GIOVANNI  
BOSCO**



Quante volte ci siamo trovati di fronte alle domande difficili dei bambini! Come catechisti, docenti e genitori sappiamo che i più piccoli hanno il dono tutto particolare di porre domande talvolta “scomode”, che sanno metterci in difficoltà per la loro importanza e profondità. Nell’utilissimo manuale ***Dio esiste? ... e altre 101 domande***, Charles Delhez (sacerdote e sociologo belga) risponde con semplicità e chiarezza a tutti quei temi, a volte complessi, della nostra fede: “perché esiste la sofferenza?”, “Perché un prete non può avere una moglie?”, “Esiste la vita dopo la morte?”

I bambini di quinta elementare (e i ragazzi delle medie) potranno leggerlo e capirlo in autonomia, ma anche i più piccoli (con la guida dell’adulto) potranno cominciare a ricevere delle risposte alle loro domande sulla fede. Per chi lavora nella scuola è un testo assolutamente prezioso!



Tutti noi sappiamo di avere dei vizi da combattere, ma forse speravamo di averne solo qualcuno... non proprio tutti!!! E invece, nell’interessantissimo libro di Fabio Rosini ***L’arte della buona battaglia*** scopriamo tutta la nostra fragilità e la fatica di questa battaglia nel nostro cuore (e nella nostra mente). Attraverso gli scritti del monaco del deserto Evagrio Pontico, l’autore guida i lettori alla scoperta degli otto pensieri maligni che rendono la nostra vita difficile e dolorosa, perché lontana da Dio e divisa in sé stessa. È un libro che fa riflettere in profondità (sarà difficile non farsi mettere in discussione) ma che ha sempre uno sguardo di speranza sull’Uomo, dando anche dei consigli concreti su come combattere questi pensieri, lottando per una vita più equilibrata e felice. Un concentrato di fede, psicologia e antropologia che non può lasciare indifferenti e che farebbe bene al cuore di ognuno di noi.

I libri qui presentati sono in vendita presso la libreria ERES (presso il LabOratorio 6900 al Maghetti, a Lugano: piazza san Rocco 3) aperta e sostenuta dai volontari dell’Associazione ERES. Aperta ogni sabato mattina dalle 9 alle 12.

**Domande, prenotazioni, informazioni: [eres@catt.ch](mailto:eres@catt.ch)**



# GIORNATA DELLA MEMORIA

## Il violino di Ruth

Teatro dell'Oratorio, Balerna  
Lunedì 27 gennaio 2025, ore 20.30



ASSOCIAZIONE  
TEATRODELLAPAROLA

ORATORIO

LESS  
COA  
RMON  
ICO



## La proposta per la Giornata della memoria



Dal 2013 in Ticino viene celebrata la Giornata della memoria anche nelle scuole, il 27 gennaio. Occasione di riflessione perché, a partire dagli orrori di quegli anni, ci si impegni per un mondo migliore.

### **Train de Vie: una pellicola tragicomica per riflettere sull'olocausto**

Il film del 1998 diretto da Radu Mihaileanu riesce a far sorridere e anche ridere lo spettatore mettendo in scena l'autodeportazione di uno Shtetl (villaggio ebraico dell'Europa dell'est) nel disperato tentativo di sfuggire alle vere deportazioni. Meta ultima Eretz Israel, la Palestina. La pellicola riesce a rendere in maniera sublime l'autoironia e il sarcasmo di un popolo che ne ha viste di tutti i colori e che, proprio con la caustica ironia rivolta su di sé, ha attraversato tutte le peripezie della storia ed è sopravvissuto. Narratore della storia è nientemeno che il folle del villaggio a cui sono affidate le svolte della storia e anche uno straordinario monologo teologico-filosofico sulla stessa esistenza di Dio. Train de Vie è capace di distrarre per un'ora e mezza con il sorriso e l'ironia dal dramma immane dello sterminio della seconda guerra mondiale, abitua lo spettatore alla leggerezza e a una sorta di speranza redentiva fino all'epilogo che prende inesorabilmente a pugni lo stomaco del ormai distratto spettatore. *Don Marco Notari*

# GIUBILEO : l'invito del vescovo Alain



Ai Direttori, ai Docenti  
e agli Educatori  
attivi nella Diocesi di Lugano

Lugano, 21 gennaio 2025

## INVITO al Giubileo del mondo dell'educazione

Carissime e Carissimi,

come certamente già saprete, la Chiesa cattolica celebra nel 2025 un anno giubilare con il motto "Pellegrini di speranza". Esso è stato aperto a Roma da Papa Francesco il 25 dicembre 2024 con l'apertura della Porta Santa; nella Diocesi di Lugano è stato invece da me aperto il 29 dicembre 2024 in Cattedrale.

Nel corso dell'anno sono previste varie iniziative a livello universale e locale. Tra queste i Giubilei nei singoli ambiti professionali e pastorali, con momenti di ritrovo e celebrazioni. Per quanto riguarda il Giubileo del mondo educativo, l'ambito in cui siete preziosamente attivi, porto alla vostra attenzione la giornata di sabato **8 febbraio 2025** che avrà il seguente programma:


Ore 10.00: Ritrovo in Cattedrale; dialogo durante il quale vorrei individuare con voi alcune prospettive future di condivisione per quanti sono impegnati nel settore educativo scolastico.

Ore 11.00: Celebrazione della Santa Messa.

Con questo mio scritto desidero vivamente estendere a tutte e tutti voi l'invito a questo appuntamento, chiedendovi di coinvolgere liberamente quanti hanno a cuore questo importante settore.

Per ogni ulteriore chiarimento potete fare riferimento all'Ufficio Insegnamento Religioso Scolastico (091.825.66.46 – uirs@catt.ch).

Nella gioia di potervi incontrare numerosi e ringraziandovi per il vostro impegno, vi saluto con viva cordialità.



✠ Alain de Raemy, Vescovo  
Amministratore apostolico



sabato

08.02

# Giubileo del mondo dell'educazione

*Cattedrale di San Lorenzo*

10.00 incontro con il Vescovo Alain

11.00 Celebrazione Eucaristica giubilare

*Il Vescovo Alain invita tutti i docenti di ogni materia, scuola:  
educatori, maestri, professori, personale amministrativo...*

«EDUCARE È COME SEMINARE: IL FRUTTO NON È GARANTITO  
E NON È IMMEDIATO, MA SE NON SI SEMINA È CERTO CHE  
NON CI SARÀ RACCOLTO»  
(C. M. MARTINI)



DIOCESI DI LUGANO

# L'infosfera religiosa del Canton Ticino

**mercoledì 5 febbraio 2025** alle ore 11.00, si terrà presso l'Aula Multiuso della **Facoltà di Teologia di Lugano** la presentazione dei risultati della ricerca **“L'infosfera religiosa del Canton Ticino”**.

Questo progetto ha prodotto una mappatura dell'infosfera religiosa del Canton Ticino che cataloga la presenza online di iniziative, associazioni e attività di carattere religioso. Ciò comprende siti internet tradizionali, ma anche profili nei principali social network (Facebook, Twitter, Youtube, Instagram, etc.) che fanno riferimento a realtà religiose localizzate nel Canton Ticino. La mappatura fornisce uno strumento utile al monitoraggio e al riconoscimento di eventuali manifestazioni di radicalismo in ambito religioso, integrando la mappatura fisica della presenza religiosa nel Canton Ticino prodotta dalla collaborazione tra il Servizio per l'integrazione degli stranieri del Canton Ticino (SIS) e il Centro intercantonale di informazione sulle credenze (CIC). Sono stati identificati e catalogati 491 link, 348 appartenenti a pagine su piattaforma (Facebook, Instagram, YouTube, X, TikTok, Spotify, LinkedIn) e 143 appartenenti a siti web tradizionali. Sono state monitorate tutte le pagine attive, per un periodo di sei mesi. Sono stati raccolti 5211 contenuti. Ogni contenuto prodotto da queste pagine è stato registrato e salvato, quindi codificato secondo delle variabili (18 per l'esattezza) che hanno consentito l'elaborazione di analisi quantitative e qualitative in profondità.

Particolare interesse è stato prestato ai modi in cui l'esperienza religiosa all'interno dei vari contesti religiosi si viene modificando e a come l'uso delle tecnologie cambia la struttura stessa della comunità, nonché la relazione con il divino.

Di tutti questi aspetti parleranno **Adriano Fabris** (Istituto ReTe, FTL), Marco Menon (Istituto ReTe, FTL) e **Valerio Proserpio** (Istituto ReTe, FTL e Università di Milano-Bicocca).

Sul sito della FTL ([www.ftl.usi.ch](http://www.ftl.usi.ch)) si possono trovare il programma e ulteriori informazioni.

# PROPOSTE FORMATIVE : Mons. Sandro Vitalini



DIOCESI DI LUGANO



Associazione Biblica della Svizzera Italiana



Consiglio Centrale Ticinese  
San Vincenzo de Paoli



dialoghi



TICINO

organizzano, con il patrocinio di



UNIVERSITÉ DE FRIBOURG FACULTÉ DE THÉOLOGIE  
UNIVERSITÄT FREIBURG THEOLOGISCHE FAKULTÄT

a Lugano, Basilica del Sacro Cuore, corso Elvezia 35a  
sabato 22 febbraio 2025, ore 9.30-12.30

UN INCONTRO DI STUDIO E RIFLESSIONE INTITOLATO

## ***SANDRO VITALINI: LA TEOLOGIA PER LA VITA E LA CULTURA DI TUTTI***

Moderazione

Corinne Zaugg, giornalista

Interventi di

Milena Mariani, *docente di teologia dogmatica (ISSR "Guardini" di Trento)*

Alberto Bondolfi, *docente emerito di teologia morale (Università di Ginevra)*

Angelo Reginato, *pastore e biblista (Chiesa Evangelica Battista di Lugano)*

Alain De Raemy, *amministratore apostolico (Diocesi di Lugano)*

Introduzione e conclusione

Ernesto Borghi, *coordinatore della formazione biblica (Diocesi di Lugano)*

*docente di Sacra Scrittura (Facoltà Teologica di Napoli/sez. San Tommaso)*

Al termine condivideremo un aperitivo nel vicino Centro Cittadella, corso Elvezia 35

.....  
Iscrizione gratuita e obbligatoria  
scrivendo, entro il 10 febbraio 2025, a: [info@absi.ch](mailto:info@absi.ch)

## Convocazione per tutti i docenti SE e SMe

Di seguito le convocazioni per tutti coloro che insegnano nella scuola pubblica. La presenza è obbligatoria.

Durante l'incontro verranno date importanti informazioni sul futuro dell'insegnamento nella scuola pubblica.

Chi insegna nei due ordini di scuola deve partecipare a due incontri (uno per SE e uno per SMe). Docenti SE possono partecipare anche via zoom, docenti SMe partecipano in presenza (non ci sarà collegamento zoom).

### Docenti Scuola Elementare

SABATO 8 FEBBRAIO

Dalle 8.30 alle 9:45

Sala parrocchiale presso la cattedrale san Lorenzo di Lugano (seguire indicazioni) oppure sulla piattaforma zoom (link: [www.uirs.ch](http://www.uirs.ch)).

### Docenti Scuola Media

SABATO 25 GENNAIO

Dalle 9:00 alle 11:00

Centro San Giuseppe, Lugano

Conferenza sulla **Lettera enciclica « Dilexit nos » di Papa Francesco**, tenuta alla Facoltà di Teologia di Lugano, lo scorso 20 gennaio.

Con don Italo Molinaro e don André-Marie Jerumanis.

Registrazione su YouTube:

<https://www.youtube.com/watch?v=Yw7wLeu7ZNs>

## L'Agenda

**27 gennaio**

Giornata della memoria.

**31 gennaio**

San Giovanni Bosco.  
Festa all'Istituto Elvetico.

**5 febbraio**

L'infosfera delle religioni:  
FTL, ore 11.00, Aula  
Multiuso

**8 febbraio**

Giubileo del mondo  
dell'educazione.  
Cattedrale, ore 10.00, con  
il vescovo Alain.

**22 febbraio**

Sandro Vitalini: teologia  
per tutti.  
Centro Cittadella, 9.30-  
12.30

**7-9 marzo**

Viaggio formativo in  
Sicilia: Cefalù, Monreale,  
Palermo

UIRSletter è un organo informativo dell'Ufficio Insegnamento Religioso Scolastico. È pubblicato al venerdì, ogni due settimane, durante l'anno scolastico, tramite web e diffuso tramite mailing list.

c/o Centro San Giuseppe, via Cantonale 2A, CH 6900 LUGANO. +41 91 825 66 46